Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1181 del 30/05/2019

La riconferma è stata notificata in questi giorni dalla Rete Globale dei Geoparchi UNESCO

Il Parco Naturale Adamello Brenta è di nuovo “Unesco Global Geopark”

Il Parco Naturale Adamello Brenta è stato confermato “Unesco Global Geopark” della Rete Globale dei Geoparchi UNESCO.

Proprio in questi giorni, è stato reso noto il Report del Consiglio della Rete che assegna il cartellino “green” al Parco, convalidando il riconoscimento di Geoparco per i prossimi quattro anni.

Grazie all’elevatissima geodiversità che si riscontra dalle Dolomiti di Brenta al Gruppo Adamello – Presanella e all’offerta di turismo sostenibile, il Parco si fregia di questa certificazione internazionale da undici anni. E’ stata, infatti, ottenuta in prima battuta il 26 giugno 2008, confermata nel 2012 e poi nel 2016. Nel 2015, durante la Conferenza di Parigi, il Geopark è anche divenuto programma Unesco, al pari del Patrimonio dell’Umanità e del Man and Biosphere.

Nell’ultima verifica, tuttavia, era stato dato il via libera con un cartellino “giallo” ed erano stati chiesti all’Adamello Brenta ulteriori sforzi da compiere nei successivi due anni.

Lo scorso luglio la Rete aveva inviato due ispettori ad appurare che l’Adamello Brenta avesse rispettato le raccomandazioni: Manfred Kupetz, del Muskauer Faltenbogen UNESCO Global Geopark con sede a Döbern in Germania, e Richard Watson, del Marble Arch Caves UNESCO Global Geopark con sede a Enniskillen nell’Irlanda del Nord.

Nei tre giorni in Trentino, Kupetz e Watson avevano seguito un programma intenso che li ha portati a conoscere l’Adamello Brenta Geopark nei suoi 1.188 chilometri quadrati. Estensione che è doppia rispetto all’area parco dal momento che i confini del Geopark devono corrispondere per regolamento a quelli dei comuni interessati.

Al fine di verificare le alleanze intrecciate per valorizzare il Geopark, gli ispettori avevano incontrato i rappresentanti dell’Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena, delle Regole di Spinale e Manéz, dei Comuni di Pinzolo, di Tre Ville e di Ville d’Anaunia, del Servizio geologico della Provincia autonoma di Trento, del Muse, della Fondazione Dolomiti Unesco e della Fondazione Maria Pernici.

()